

Appunti da una prima lettura dei 25 questionari

I 25 questionari compilati e restituiti (ne sono stati inoltrati oltre una quarantina) fotografano il desiderio di esserci e di condividere la propria realtà; quindi, sono preziosi e non sono da considerare una pura 'raccolta dati'.

Questo materiale, raccolto e consegnato dalla Giunta uscente, sarà utile anche alla nuova Giunta in vista di una continuità di rapporti che possono crescere e maturare.

Rimandando ad una lettura più approfondita, di seguito qualche dato che emerge trasversalmente ad un primo sguardo.

È espressa da molti in vari modi, accenti e gradi di... 'preoccupazione', la difficoltà nel ricambio generazionale o comunque di essere attrattivi per il mondo giovanile.

Su questo tema emerge anche un dato apparentemente contraddittorio: vediamo ad esempio che se per alcuni movimenti le 'caselle giovani' sono quasi nulle, per altri accade il contrario: caselle giovani piene, caselle adulti semivuote...: questo pone fortemente alla nostra attenzione il tema della *intergenerazionalità* con tutte le sue ombre, ma anche le sue luci ed opportunità.

Altro dato evidente è la molto diversa consistenza numerica e territoriale (rispetto la diocesi) degli appartenenti alle diverse aggregazioni; mentre lo spettro di azione va dall'attenzione preminente alla spiritualità, all'impegno nella società civile, al servizio di specifiche realtà, alla formazione.

Anche il dato economico presenta per la gran parte delle aggregazioni una difficoltà, questo anche a causa del calo degli iscritti o comunque degli afferenti all'aggregazione.

Tale difficoltà è affrontata in modi diversi: dell'incremento della comunione anche dei beni, all'attingere alle provvidenze statali (8 e 5xmille), al partecipare ai bandi, al richiedere un pagamento minimo per servizi professionali specifici offerti. Queste difficoltà, però, non sembrano aver portato a rinunciare al 'guardare fuori' verso bisogni altrui.

Da segnalare anche che non tutte aggregazioni presentano la ricezione di una 'quota associativa'.

Dalle schede traspare pure l'esigenza, ancor più evidenziata dalla pandemia, di relazione a tutti i livelli (interno ed esterno), ma nel contempo anche la capacità di cogliere le opportunità che il potenziamento dei mezzi di comunicazione sociale hanno offerto.

Ultima considerazione: come Giunta guardiamo il camminare insieme come risorsa reciproca e auspichiamo che la CDAL possa davvero diventare luogo,

palestra di comunione, espressione di sinodalità... magari non siamo molti, magari ci muoviamo a piccoli passi, ma importante è non demordere nel voler compiere questi passi insieme.

Le 13 aggregazioni rappresentate all'assemblea del 30 ottobre

Movimento dei Focolari - Rinnovamento nello Spirito Santo - Acli Como - Acli Sondrio - Comunione e Liberazione - Masci - Azione Cattolica - Acisif - Cif - Forum Associazioni Familiari - Nuovi Orizzonti - Unitalsi Como - Ucid Sondrio.

Dodici associazioni che avevano compilato il questionario non hanno potuto partecipare all'assemblea per motivi organizzativi interni.